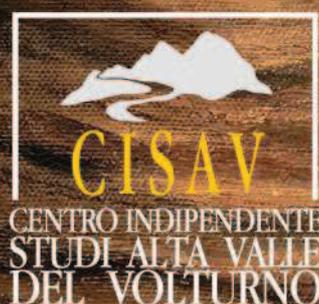


SAPERI TERRITORIALIZZATI

Una raccolta di studi brevi sull'Alta Valle del Volturno



SAPERI TERRITORIALIZZATI

Una raccolta di studi brevi
sull'Alta Valle del Volturno

di

Centro Indipendente di Studi sull'Alta Valle del Volturno
CISAV

a cura di

Di Sandro M., Incollingo E., Ranieri Toméo E., Rossi G.



Prima edizione: giugno 2021

CISAV – Centro Indipendente Studi Alta
Valle del Volturno

info.cisav@gmail.com

Stampato da
The Factory S.r.l.
Via Tiburtina 912
00156, Roma (RM)

In copertina: “Transumanza” di Albino Fattore

Impaginazione e cura editoriale: CISAV
Elaborazione grafica della copertina: Giammarco Rossi

Autore: Centro Indipendente Studi Alta Valle del Volturno - CISAV
Curatori: Di Sandro M., Incollingo E., Ranieri Tomeo E., Rossi G.
Titolo: *Saperi territorializzati: una raccolta di studi brevi sull'Alta Valle del Volturno*
Edizione: Autoproduzioni CISAV

ISBN: 979-12-200-8891-6



Quest'opera è stata rilasciata con licenza *Creative Commons 4.0* (CC BY-SA 4.0)



*Agli oppressi,
ai subalterni,
ai dannati della terra.
Affinché non ci siano più margini,
ma un solo grande centro*





Indice

Redazione CISAV	
♦ <i>Al lettore</i>	1

TERRITORIALIZZAZIONI

Alessandro Testa	
♦ <i>Castelnuovo in Alta Valle del Volturno: (micro)storia sociale di un villaggio appenninico e del suo contesto [parte I]</i>	5
Mirco Di Sandro	
♦ <i>Partire dall'estate 2020: per uno studio sul turismo nell'area delle Mainarde</i>	11
Antonietta Caccia	
♦ <i>La salvaguardia della zampogna nella esperienza del Circolo della Zampogna di Scapoli</i>	17
Emidio Ranieri Tomeo	
♦ <i>Lineamenti storico-etnografici della festa di Sant'Antonio Abate a Colli a Volturno</i>	21
Francesco de Vincenzi	
♦ <i>La cartiera San Bernardo a Castel San Vincenzo. Storia e architettura di un episodio di archeologia industriale del Mezzogiorno posto alle sorgenti del Volturno</i>	27
Mauro Gioielli	
♦ <i>La tuzza, antico gioco con le uova</i>	31
Nicola Ranieri	
♦ <i>Il Secondo Salto Volturno e il lago artificiale di Colli a Volturno</i>	33
Giammarco Rossi	
♦ <i>Il dialetto per uso riflesso: da etichetta sociale classista a vezzo linguistico. Un'analisi sui versi di Albino Fattore</i>	37
Esterina Incollingo	
♦ <i>Il lascito di Pietro Brunetti a Colli a Volturno: le pitture settecentesche in San Leonardo abate</i>	41
Andrea Di Meo	
♦ <i>La Scafa sul Volturno e la Pandetta di Montaquila. Analisi di un documento lapideo d'età moderna</i>	45
Emilio Angelone	
♦ <i>Storie di briganti. La "banda Fuoco" nell'Alta Valle del Volturno</i>	49

SCONFINAMENTI

Vincenzo Carbone	
♦ <i>Appartenere all'osso: delle partenze e degli infiniti ritorni</i>	55
Letizia Bindi	
♦ <i>Alto Molise. Note inaugurali da un'etnografia dei processi di sviluppo</i>	59
Renzo Lecardane, Paola La Scala, Bianca Andaloro	
♦ <i>Architettura e natura nei centri minori in Sicilia. Esperienze temporanee di progetto: la cascata di San Nicola nella valle di Bolognetta</i>	63

Valeria Volpe	
♦ <i>Abitare lo spopolamento oggi. Un percorso attraverso le biografie individuali per indagare il caso Biccari (FG)</i>	67
Carmine Stefania	
♦ <i>Proprietà nutraceutiche ed officinali delle piante eduli spontanee, autoctone del Molise</i>	71
Corrado Del Torto	
♦ <i>Invecchiamento e prevenzione</i>	75
Sentieri Aperti	
♦ <i>La bellezza e la sobrietà di un progetto di sviluppo turistico locale. I sentieri di Pizzone</i>	77
Mirco Di Sandro	
♦ <i>Una regione di paesi che si sente spaesata: un cambio di prospettiva è indispensabile. Il Molise nel libro di Rossano Pazzagli</i>	79

Architettura e natura nei centri minori in Sicilia. Esperienze temporanee di progetto: la cascata di San Nicola nella valle di Bolognetta*

Renzo Lecardane¹
Paola La Scala²
Bianca Andaloro³

Centri minori: fragilità e potenzialità

I Centri minori possono divenire i luoghi per riattivare le aree rurali del nostro Paese attraverso fattori essenziali a partire dal patrimonio naturale e culturale, dall'inclusione sociale, dal benessere psico-fisico, contribuendo ad invertire il fenomeno inarrestabile della fuga dei giovani. L'attuale emergenza del Covid-19 ha rivelato il ruolo cruciale del tema della salute, non solo in termini di strutture sanitarie, ma anche nei nuovi modi per stare meglio, trascorrere più tempo libero all'aperto, mangiare sano e rilanciare le economie delle Comunità locali. La ricerca-azione assume un ruolo portante del *Recovery Fund*, del *Green New Deal* al fine di individuare migliori opportunità e strategie, aumentando le capacità amministrative e le competenze, attraverso un migliore utilizzo dei fondi europei, nazionali e regionali disponibili volti a rigenerare luoghi

fino a ieri considerati ai margini. I Centri minori dovranno avere progetti di territorio capaci di unire sviluppo e sostenibilità e di fare massa critica (Cassano 2005); è in questo quadro che il progetto di ricerca-azione del Gruppo di ricerca LabCity Architecture⁴ (DARCH-UniPA) mira a indagare il tema dei Centri minori in Sicilia, localizzati lungo il territorio della Trasversale sicula⁵, per ripensare una nuova visione in rapporto con il territorio rurale. L'ambito di ricerca si focalizza lungo la valle di Bolognetta che, da Monte Torretta e Pizzo Cicero, conduce fino alla foce del fiume Milicia, in cui scorre un corso d'acqua a carattere torrentizio e sul quale si snoda un cammino pedonale che conduce fino alla Cascata di San Nicola. L'obiettivo del progetto è la costruzione di un progetto-evento temporaneo compatibile con i caratteri ambientali e con i principi annunciati dal *Green Deal*⁶.

L'effimero come condizione del progetto di architettura

Il tema proposto dal *Winter School Workshop*⁷ dal titolo "Cinema Paradise" CAMPUS_Asia:

¹ Architetto e PhD, è Professore Associato di Composizione Architettonica e Urbana presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo. È associato al Laboratorio de Recherche Infrastructure Architecture Territoire (ENSA Paris Malaquais) e dirige il Gruppo di ricerca LabCity Architecture (DARCH-UniPA) orientato al rapporto tra architettura e innovazione.

² Architetto e PhD, è docente a contratto di *Architectural Design* presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo. È membro del Gruppo di ricerca LabCity Architecture (DARCH-UniPA) e svolge attività di ricerca prevalentemente nell'ambito dell'architettura temporanea come strumento di trasformazione dello spazio pubblico.

³ Architetto e dottoranda di ricerca in Progettazione Architettonica presso l'Università degli Studi di Palermo e membro dell'Unità di Ricerca In_Fra lab (DARCH-UniPA). La sua attività di ricerca indaga l'architettura adattiva come risposta al progetto resiliente attraverso l'uso di sistemi digitali.

⁴ Il LabCity Architecture è un gruppo multidisciplinare di ricerca, fondato e diretto dal 2013 dal Prof. Arch. Renzo Lecardane presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo, che indaga i fenomeni legati alla trasformazione del territorio e della città attraverso il progetto urbano e

di architettura. Da alcuni anni, il LabCity concentra la sua ricerca sul tema dei CENTRI MINORI in Sicilia con l'obiettivo di valorizzare i territori e le loro risorse con progetti di ricerca-azione in sinergia con le istituzioni locali, le associazioni, gli abitanti.

⁵ L'Antica Trasversale Sicula, spina dorsale della Sicilia, da Mozia a Kamarina, è stata inizialmente ritracciata nel suo percorso di circa 600 chilometri, a partire dagli studi degli archeologi Biagio Pace e Giovanni Uggeri.

⁶ Il *Green Deal* europeo è un insieme di iniziative della Commissione europea che mira a rendere l'Europa *climate neutral* entro il 2050.

⁷ Il *Winter School Workshop* "Cinema Paradise" CAMPUS_Asia: SUAE_Asia, dal 15 al 21 febbraio 2021, ha posto la sfida del progetto nei Centri minori all'attenzione di 14 team di studenti provenienti da cinque Università internazionali: Pusan National University (Sud Corea), Kyushu University (Giappone), Tongji University (Cina), University of Technology Vienna e Università degli Studi di Palermo. Il progetto vincitore del Primo premio (ex aequo) dal titolo "ABOVE THE CLOUDS" è stato elaborato dalle laureande Valentina D'Anna, Egizia Mirauda e Federica Tognetti del Laboratorio di Laurea LabCity Architecture (DARCH-UniPA) "CENTRI

Fig.1: *Sopra le nuvole/Above the clouds (libretto e copertina)*



© LabCity Architecture (2021)

SUAE_Asia 2021 evidenzia l'interesse di intervenire in un luogo naturale attraverso un progetto destinato ad un evento culturale. La lunga tradizione dell'architettura temporanea è lo sfondo di riferimento di questo progetto che mira a definire nuove pratiche per il progetto di architettura nei territori dei Centri minori. La questione del tempo e dello spazio in architettura assume qui una connotazione prioritaria con particolare riferimento al tema dell'effimero. Già sul finire del XX secolo i movimenti di Avanguardia e più tardi la critica, hanno scardinato non solo le modalità di rappresentazione dell'arte e dell'architettura, ma anche l'approccio decontestualizzato del progetto. I suoi caratteri formali consentono di definire un nuovo immaginario all'interno del quale costruire scenari e azioni che rimandano ai noti progetti *Instant City* (1960) del gruppo Archigram (Archigram 1994) destinati a spazi multifunzionali e multitemporali.

La lunga serie dei progetti di Archigram ha avviato una nuova visione dell'architettura, attribuendo allo spazio dell'evento la pratica del divertimento (Rouillard 2004) insieme alla definizione di uno spazio fluido punteggiato da strutture mobili e gonfiabili che occupano il suolo e il cielo. Questo quadro di riferimento rimanda al noto libro "La società

dello spettacolo" (Debord 1967) al quale si sono ispirati molti progetti esperienziali e nei quali lo scenario figurativo della città in movimento consente una lettura istantanea dell'immaginario proposto. Tale scenario è stato recentemente rievocato nel progetto di concorso del 2016 per la copertura temporanea dell'Arena di Verona⁸ in cui una calotta effimera di gonfiabili ha proposto il ribaltamento della scena, dal suolo al cielo, tramite proiezioni luminose e immagini in un ambiente multimediale e immersivo.

Sopra le nuvole: un progetto-evento nel territorio naturale della valle di Bolognetta

Il progetto sviluppato nell'ambito del *Winter School Workshop CAMPUS_Asia*: SUAЕ_Asia 2021 ha posto come ipotesi di partenza la relazione tra gli elementi naturali e tecnologici del progetto attraverso il dispositivo della *performance*. Per sottolineare il desiderio di riavviare, dopo la forzata pausa sanitaria, una nuova stagione di eventi dedicati allo spettacolo *en plein air* tra cinema e arti performative. Tale condizione ci ha condotto a proporre a tutti i partecipanti al

Fig.2: *Sopra le nuvole/Above the clouds (concept del progetto)*



© LabCity Architecture (2021)

MINORI IN SICILIA", dir.: Prof. Renzo Lecardane; coord. e tutor: Arch. Paola La Scala (PhD) e Arch. Bianca Andaloro (PhD student).

⁸ Il progetto "Nuvola" è stato elaborato dal collettivo Tipo Design in occasione del "Concorso internazionale

di idee per la copertura dell'Anfiteatro Romano Arena di Verona".

Workshop la cornice naturale della cavea della Cascata di San Nicola nella valle di Bolognetta in Sicilia, in cui appare evidente la possibilità di progettare uno scenario meta-teatrale dedicato al cinema siciliano all'interno dell'ambiente naturale dell'alveo del fiume Milicia.

Si tratta infatti di un'occasione in cui il progetto-evento mira ad avviare una rinnovata valorizzazione e fruizione di alcuni cammini, sconosciuti a molti, e a potenziare le specificità del luogo all'interno del territorio naturale della cittadina di Bolognetta. Il Workshop ha così posto all'attenzione dei partecipanti il tema dell'evento di breve durata al fine di celebrare la ricorrenza del trentesimo anniversario del film "Nuovo Cinema Paradiso" del Maestro regista Giuseppe Tornatore, Premio Oscar per il miglior film straniero. Se le Cascate di San Nicola costruiscono la scena naturale dell'immaginario narrativo dell'evento per celebrare i luoghi del cinema in Sicilia, il progetto invece mette in scena l'immaginario meta-teatrale nella forma di un libretto d'opera, nel quale si evidenzia il desiderio di coniugare la presenza dell'uomo nell'ambiente naturale attraverso un viaggio onirico e fantastico. L'antica tradizione teatrale greca in Sicilia ha raggiunto un'ampia diffusione nel periodo ellenico e costituisce ancora oggi parte della tradizione culturale locale nello spazio e nel tempo attuale (Sottsass 1988). In questo quadro, gli spettatori sono guidati a partecipare alla rappresentazione ispirata al mito della dea greca Demetra, protettrice della fertilità, che suggella il patto tra l'uomo e la natura. Il progetto-evento è stato previsto per un pubblico di quindici partecipanti nel giorno del plenilunio, durante la settimana del Solstizio d'estate, in un sito raggiungibile a piedi a partire da un parcheggio non molto distante dalla cittadina di Bolognetta. Da qui si snoda un cammino che costeggia l'alveo del fiume Milicia e costituisce la prima esperienza dell'immaginario narrativo, arricchito dalla presenza dell'acqua e degli elementi naturali presenti lungo l'alveo del fiume, concorrendo a definire lo spazio e il tempo della sua fruizione.

Giunti alla cavea, l'evento prosegue mettendo in scena due *performance*, che mirano ad evidenziare il carattere multi-temporale della rappresentazione. La prima si svolge durante il giorno e prevede uno spettacolo di giocoleria ispirata al celebre film "Clown" del Maestro regista Federico Fellini (Fellini 2008). La seconda si svolge invece dal calar del

Fig.3: *Sopra le nuvole/Above the clouds. Scenario diurno e serale: Giocoleria e Cinema Paradiso*



© LabCity Architecture (2021)

sole fino a tarda sera e rievoca la scena del teatro greco con la proiezione di una selezione di film. Il progetto prevede l'uso esclusivo di elementi e materiali effimeri e smontabili che costituiscono i fondali delle scene che, limitatamente alla durata dello spettacolo, si inseriscono nel contesto naturale della cascata. Durante il giorno, lo spettacolo di arti circensi e giocoleria, richiama l'attenzione dello spettatore invitandolo, con la sua presenza, a diventare parte attiva della *performance*. Nel tardo pomeriggio si svolge la proiezione cinematografica su un leggero tessuto sospeso da gonfiabili, ancorati con dei cavi a terra. Nella cavea naturale antistante la cascata, corde molli e cuscini gonfiabili consentono al pubblico di assistere comodamente allo spettacolo diurno e serale. L'atmosfera serale è infine arricchita dalla presenza di piccole luci artificiali fotovoltaiche che rievocano il bagliore notturno delle lucciole nei campi. L'obiettivo del progetto-evento è la costruzione provvisoria di una calotta artificiale sulla quale proiettare, come in uno schermo, alcuni brani di film del repertorio cinematografico del regista Tornatore. L'esperienza volge al termine indirizzando gli spettatori a ripercorrere il cammino in senso inverso, in uno scenario notturno punteggiato da piccole luci artificiali. Se l'immaginario di riferimento si ispira ai noti scenari temporanei dei *plug-in* prefigurati dagli Archigram, il progetto nella Cascata di San Nicola intende definire una *pièce* naturale effimera per costruire l'orizzonte onirico della rappresentazione ed enfatizzare il potenziale espressivo del cinema. Il tema del viaggio insieme alla memoria dell'evento, unico e irripetibile, mirano a rafforzare

con il progetto-evento il sentimento di comunità e di vicinanza dell'uomo alla natura (Munari 1996), prefigurando un approccio temporaneo al territorio dei Centri minori attraverso rinnovati processi di rigenerazione umana e culturale.

Bibliografia

Cassano F. (2005), *Il pensiero meridiano*, Editori Laterza, Bari [ed. or. 1996].

Debord G. (2001), *La Società dello spettacolo*, Baldini & Castoldi, Milano [ed. or. *La Société du spectacle*, Éditions Buchet-Chastel, Paris, 1967].

Exnergasse K. (1994), *Archigram*, Catalogo Esposizione Centre de création industrielle, Ed. Centre Georges Pompidou, Parigi.

Fellini F. (2008), *Il libro dei sogni*, Rizzoli, Milano.

Munari B. (1996), *Prima del disegno*, Corraini edizioni, Mantova.

Rouillard D. (2004), *Superarchitecture: Le futur de l'architecture 1950-1970*, Editions de La Villette, Parigi.

Sottsass E. (1988), *Design Metaphors*, Barbara Radice Rizzoli, New York.

* Il contributo è frutto di una collaborazione da cui sono derivate riflessioni comuni. Nell'unitarietà della trattazione, ai soli fini di valutazioni concorsuali, il paragrafo "Centri minori: fragilità e potenzialità" è stato redatto da Paola La Scala; il paragrafo "L'effimero come condizione del progetto di architettura" è stato redatto da Bianca Andaloro; il paragrafo "Sopra le nuove: un progetto-evento nel territorio naturale della valle di Bolognetta" è stato redatto da Renzo Lecardane.